

TRIESTE: SPARATORIA QUESTURA, CONAPO 'CORDOGLIO A FAMILIARI, PENE ESEMPLARI PER AUTORI' =



Roma, 4 ott. - (AdnKronos) - "Cordoglio e vicinanza ai familiari e ai colleghi dei due poliziotti uccisi a Trieste". Lo esprime Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo, il sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco, insieme a Damjan Nacini segretario Conapo per il Friuli Venezia Giulia. "Non ci stancheremo mai di chiedere investimenti da parte dello Stato nel settore della sicurezza. Coloro che sono al servizio dello Stato per garantire la sicurezza dei cittadini - aggiungono i sindacalisti del Conapo - siano Forze dell' Ordine o Vigili del Fuoco, vanno tutelati con una formazione costante e con mezzi e attrezzature all' avanguardia. Ma vanno anche protetti dai balordi con la consapevolezza di pene certe ed esemplari che oggi sappiamo essere una chimera in Italia. Altrimenti chi rappresenta lo Stato muore due volte, una per mano di balordi e una per mano di uno Stato incapace di tutelare i suoi servitori". (Giz-Cro/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 04-OTT-19 20:46

TRIESTE. CONAPO: CORDOGLIO A FAMILIARI, PENE ESEMPLARI PER AUTORI



(DIRE) Roma, 4 ott. - "Cordoglio e vicinanza ai familiari e ai colleghi dei due poliziotti uccisi a Trieste". Li esprime Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo, il sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco. "Non ci stancheremo mai di chiedere investimenti da parte dello Stato nel settore della sicurezza. Chi è al servizio dello Stato per garantire la sicurezza dei cittadini- aggiunge Brizzi- siano Forze dell' Ordine o Vigili del Fuoco, va tutelato con una formazione costante e con mezzi e attrezzature all' avanguardia. Ma va anche protetto dai balordi con la consapevolezza di pene certe ed esemplari che oggi sappiamo essere una chimera in Italia. Altrimenti chi rappresenta lo Stato muore due volte, una per mano di balordi e una per mano di uno Stato incapace di tutelare i suoi servitori". (Com/Pol/ Dire) 21:33 04-10-19 NNNN

GLI ALTRI SINDACATI

«Siamo vittime dei balordi e senza tutele: ora pene severe»

TRIESTE. Sindacati di polizia – e non solo – uniti nell'esprimere vicinanza alle famiglie delle vittime e nel chiedere maggiori misure di sicurezza per gli agenti, per chi, ogni giorno, rischia la vita.

«Siamo continuamente vittime di balordi. Questa è l'ennesima aggressione che contiamo, ma con un tragico epilogo che ci lascia sgomenti. Abbiamo bisogno di maggiori tutele mentre siamo in strada a rendere il nostro servizio alla comunità e servono pene severe per chi attenta alla nostra vita». Lo ha scritto in una nota **Stefano Paoloni**, segretario generale del Sindacato autonomo di polizia (**Sap**). «Da troppi anni non abbiamo avuto risposte, forse bisognerà investire di più sulla sicurezza» ha sottolineato anche il segretario provinciale Sap **Lorenzo Tamaro**. «Una tragedia, terribile e inimmaginabile, ha scosso tutti noi. Due colleghi sono morti a Trieste in uno scontro

a fuoco con dei rapinatori. Non ci sono parole. E stavolta vorremmo, almeno, che a risparmiare le parole fossero un po' tutti. Soprattutto coloro che questa divisa non la portano e non possono sentirla. È il momento del silenzio e del dolore, non delle polemiche e delle strumentalizzazioni. Ci stringiamo alle famiglie e agli amici dei nostri colleghi» sono state le parole di **Daniele Tisone**, segretario del sindacato di polizia **Silp Cgil**. «Rimaniamo sgomenti di fronte all'ennesimo tributo di sangue pagato da due poliziotti per garantire la sicurezza della collettività. Le notizie che arrivano da Trieste provocano indicibile dolore» ha dichiarato **Domenico Pianese**, segretario generale del sindacato di polizia **Coisp**, che aggiunge: «La perdita dei nostri colleghi allunga il drammatico elenco di agenti che hanno perso la vista nello svolgimento del proprio lavoro. Alle famiglie va la sentita vicinan-

za del **Coisp**». **Valter Mazzetti**, segretario generale della Federazione **Fsp polizia** ha commentato: «Ogni giorno feriti e troppo spesso morti fra le file di servitori di uno Stato che li da per scontati. Nessuno può realmente immaginare quanto il pericolo sia in agguato ad ogni servizio delle nostre interminabili giornate». E ancora: «Esprimo ai familiari, agli amici, ai colleghi della polizia il profondo cordoglio del Sindacato autonomo polizia penitenziaria **Sappe** per la morte

dei due agenti. Ancora una volta le forze di polizia piangono la tragica scomparsa di loro appartenenti, caduti nell'adempimento del dovere a tutela

della sicurezza sociale» ha affermato **Donato Capece**, segretario generale del Sindacato autonomo polizia penitenziaria **Sappe**. Anche **Mirko Schio**, presidente dell'associazione **Fervicredo** (feriti e vittime della criminalità e del dovere), esprime il cordoglio della onlus per la morte dei due agenti uccisi in questura di Trieste e rimarca: «È una tragedia immane e chi è responsabile deve pagare in maniera severissima». Infine, **Antonio Brizzi**, segretario generale del **Conapo**, sindacato autonomo dei vigili del fuoco: «Siamo vicini alle famiglie degli agenti. E non ci stancheremo mai di chiedere investimenti da parte dello Stato nel settore sicurezza».

me della criminalità e del dovere), esprime il cordoglio della onlus per la morte dei due agenti uccisi in questura di Trieste e rimarca: «È una tragedia immane e chi è responsabile deve pagare in maniera severissima». Infine, **Antonio Brizzi**, segretario generale del **Conapo**, sindacato autonomo dei vigili del fuoco: «Siamo vicini alle famiglie degli agenti. E non ci stancheremo mai di chiedere investimenti da parte dello Stato nel settore sicurezza».

BY-NC-ND: ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Mazzetti: «Non si può immaginare quanto il pericolo sia in agguato ad ogni servizio»



Peso: 24%

LE FORZE DELL'ORDINE

Il dolore degli altri corpi di sicurezza e dei sindacati

TRIESTE. La totale solidarietà alla Polizia di Stato da parte dei vertici degli altri corpi di sicurezza, e la commozione - e per certi versi anche la rabbia - dei rappresentanti sindacali delle diverse sigle che rappresentano le forze dell'ordine. È stato un continuo tambureggiare di reazioni, nella serata di ieri, dopo che la notizia della sparatoria in Questura, che ha lasciato a terra i due poliziotti in servizio, è diventata di pubblico dominio.

I Carabinieri si sono stretti subito «forte accanto ai nostri fratelli della Polizia di Stato», seguiti dalla Guardia di Finanza e dai Vigili del Fuoco, nelle persone del generale Giuseppe Zafa-

rana e del comandante Fabio Dattilo. **Il cordoglio dei pompieri è stato poi ripreso dalla Direzione regionale e dal Comando provinciale e dal sindacato Conapo con Antonio Brizzi e Damjan Nacini, segretari nazionale e regionale.** E restando proprio sul fronte sindacale, il segretario nazionale del Sap Stefano Paoloni è tornato a reclamare «più tutele» per gli agenti mentre il segretario provinciale Lorenzo Tamaro ha ricordato come Rotta e Demenego fossero «due colleghi giovani che dovevano rappresentare il futuro della Polizia». Vicino alle famiglie degli agenti che «hanno perso la vita per servire lo Stato» pure Paolo Capone, leader

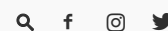
Ugl. Gli hanno fatto eco Antonio de Lieto del Lisipo, che ha chiesto che «il ministro dell'Interno vigili affinché il responsabile marisca in carcere», e le segreterie regionale e provinciale del Coisp. «Nessuno può immaginarlo, ma questa è la quotidianità per chi ogni giorno spende la propria vita per il solo onore di indossare la divisa», la chiosa di Valter Mazzetti, segretario della Federazione Fsp.—





sabato, 5 Ottobre 2019

Sign in / Join

**Triestall**
NEWS

ATTUALITÀ

CRONACA

CULTURA

LAVORO

OPINIONI

POLITICA

RUBRICHE

SPETTACOLI

SPORT

Home > POLITICA

POLITICA

Due agenti uccisi a Trieste, Sindacati scossi e indignati: “Servono più tutele”

di **Redazione Trieste All News** - 4 Ottobre 2019

Condividi

Facebook

Twitter

LinkedIn

Email



04.10.2019 – 23.28 – La sparatoria avvenuta **questo pomeriggio a Trieste**, nella Questura, frutto del gesto folle di due arrestati che hanno afferrato la pistola di un poliziotto, ha profondamente scosso la nazione. Due i giovani agenti morti; due vuoti impossibili da colmare. Dopo le dichiarazioni delle istituzioni e della politica, dei tassisti e di Confcommercio, dei presidenti e dei ministeri, è il turno dei **Sindacati**; i quali vanno oltre al cordoglio e al lutto, osservando lo stato di **profondo**

abbandono della Polizia, priva dei necessari mezzi ed equipaggiamenti, in uno stato di continua mancanza di risorse. Accanto ai Sindacati di Polizia – ma non solo – non mancano le dichiarazioni di solidarietà dei colleghi delle forze armate e oltre confine dalle organizzazioni slovene, con quella fratellanza che accomuna tutti nella tragedia unanime.

Il Comandante Generale della **Guardia di Finanza**, Gen. C.A. **Giuseppe Zafarana**, ha infatti espresso al Capo della Polizia e Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Prefetto Franco Gabrielli, il suo personale profondo cordoglio e quello di tutti i Finanziari per il “barbaro assassinio” dei due poliziotti in servizio alla Questura di Trieste.

La **Svet slovenskih organizacij – Confederazione Organizzazioni Slovene** ha espresso la propria solidarietà alla tragedia con un comunicato ufficiale: “A nome mio personale desidero esprimere le più sentite condoglianze per la grave e dolorosa perdita dei due agenti di polizia ai quali sono state con violenza strappate le loro vite”.

“La nostra vicinanza va innanzitutto alle famiglie delle due vittime ed alle Istituzioni dello Stato per le quali i due agenti di polizia svolgevano il proprio servizio”.

Il **Sindacato Autonomo di Polizia (Sap)** ha espresso, nelle parole di Stefano Paoloni, “il nostro cordoglio alle famiglie dei colleghi uccisi a Trieste. Siamo addolorati”.

“Siamo **continuamente vittime di balordi** – racconta Paoloni, come riporta Il Giornale – Questa è l’ennesima aggressione che contiamo dal 1 giugno, ma con un tragico epilogo che ci



lascia sgomenti. Abbiamo bisogno di maggiori tutele mentre siamo in strada a rendere il nostro servizio alla comunità e servono pene severe per chi attenta alla nostra vita”.

“La consapevolezza di restare impuniti – continua Paoloni – alimenta condotte come questa che oggi ci porta a piangere due giovani colleghi, appena trentenni, un agente e un agente scelto, “colpevoli” di indossare una divisa. È da tempo che chiediamo a gran voce dotazioni idonee come il taser e come riconoscimento a quelli che sono i pericoli che ogni giorno fronteggiamo su strada. **Non è accettabile morire così** e per mano di chi non ha rispetto per la vita e della legge”.

Dure parole, che vanno oltre il lutto, da Valter Mazzetti, Segretario Generale della **Federazione Fsp Polizia di Stato**: “Un agente e un agente scelto, giovanissimi, di soli 27 e 31 anni, morti, e un altro agente ferito a una mano. È devastante il bilancio della tragedia verificatasi oggi a Trieste – osserva – È un lutto che sconvolge l'intera Polizia, ma il nostro dolore, profondissimo, non sarà mai abbastanza a fronte di quello dei familiari dei nostri colleghi Pierluigi e Matteo, e delle rispettive compagne, a cui ci stringiamo con tutta la forza della nostra fratellanza per questi giovani eroi vittime del loro spirito di servizio e del loro fedele svolgimento del dovere”.

“Quella che si verifica fra le Forze di Polizia è **una vera e propria ecatombe**. Ogni giorno feriti e troppo spesso morti fra le file di Servitori di uno Stato che li dà per scontati. Nessuno può realmente immaginare quanto il pericolo sia in agguato ad ogni servizio delle nostre interminabili giornate. Ma quando meno te lo aspetti accade che un soggetto portato in questura per accertamenti, mentre viene condotto in bagno, aggredisce un poliziotto e gli sfilta la pistola, poi prende a far fuoco e colpisce tre colleghi, e spezza per sempre due vite. No, nessuno può immaginarlo. Ma questa è la quotidianità per chi ogni giorno spende la propria vita per il solo onore di indossare la divisa”.

Quasi subitaneo l'intervento del **Sindacato** di Polizia **Mosap**, attraverso le parole del segretario nazionale Fabio Conestà, che ha annunciato come l'ente si costituirà a parte civile: “L'escalation di violenza e attentati verso i poliziotti e carabinieri ci preoccupa. Quella di oggi a Trieste e' una tragedia immensa che ci lascia tutti attoniti, ma fermi nella volontà di colpire duramente la criminalità. Non è un semplice attentato verso due valorosi colleghi morti colpiti da uno sciacallo infame, ma verso tutti i cittadini italiani che vedono nelle forze di Polizia un segno tangibile che lo Stato è vicino ai cittadini”.

“Ma siamo anche preoccupati – critica veemente il Mosap – del fatto che ad oggi **non sono state mantenute le promesse più volte fatte dai vertici politici del Viminale**: rafforzamento degli organici e dei mezzi e dimezzare le scorte. A oggi purtroppo non abbiamo visto nulla di tutto questo, soprattutto per quel che riguarda la Polizia di Stato”.

Il Sindacato Autonomo dei Vigili del Fuoco si stringe anch'egli alle famiglie vittima della tragedia, attraverso le parole di Antonio Brizzi, segretario generale: “Non ci stancheremo mai di chiedere investimenti da parte dello Stato nel settore della sicurezza”.

“Chi è al servizio dello Stato per garantire la sicurezza dei cittadini – aggiunge Brizzi – siano Forze dell'Ordine o Vigili del Fuoco, **va tutelato con una formazione costante e con mezzi e attrezzature all'avanguardia**. Ma va anche protetto dai balordi con la consapevolezza di pene certe ed esemplari che oggi sappiamo essere una chimera in Italia. Altrimenti chi rappresenta lo Stato muore due volte, una per mano di balordi e una per mano di uno Stato incapace di tutelare i suoi servitori”.

Considerando lo stato di disagio psichico dei due assalitori, la morte dei due agenti può essere



configurata come una morte "sul lavoro". E in questo contesto la inquadrano Villiam Pezzetta, Alberto Monticco, Giacinto Menis, i segretari generali di **Cgil-Cisl-Uil**.

"Esprimiamo, a nome dei sindacati che rappresentiamo e di tutto il mondo del lavoro regionale la nostra vicinanza alle famiglie degli agenti uccisi a Trieste e ai lavoratori della polizia, che un'altra volta pagano il prezzo più alto alla dedizione con cui continuano a svolgere, nonostante la forte carenza di personale e di mezzi, il loro fondamentale ruolo a tutela della sicurezza dei cittadini e del territorio".

"Al cordoglio – soggiungono i Sindacati – si unisce la preoccupazione per una violenza che colpisce in modo inaspettato una regione non avvezza a tragedie di questa portata, che non possono non creare allarme e insicurezza tra i cittadini. È in momenti come questi, però, che una comunità deve saper ritrovare compattezza e unirsi nei valori della civile convivenza e della legalità".

Voci alle quali si uniscono i membri di **FSI-USAE** di Trieste, attraverso il proprio segretario Modica Matteo: "Il più profondo cordoglio alle famiglie dei giovani poliziotti e la massima vicinanza a tutti le donne ed uomini delle forze dell'ordine. In questo momento così triste, restiamo attoniti ed in silenzio".

Contenuti sponsorizzati

Diventa un Project Manager Certificato: Master a 99€

Life Learning

Criminalità: Sparatoria dentro e fuori la Questura di Trieste: morti due poliziotti trentenni (notizia in aggiornamento)

DI REDAZIONE · PUBBLICATO 4 OTTOBRE 2019 · AGGIORNATO 4 OTTOBRE 2019

Due poliziotti sono stati uccisi in una sparatoria avvenuta pochi minuti prima delle 17 all'interno della Questura di Trieste. A sparare è stato un uomo che era stato convocato per accertamenti relativi a una rapina avvenuta in mattinata. L'uomo dopo essersi impossessato dell'arma di un agente avrebbe esploso dei colpi a bruciapelo contro i poliziotti. I due agenti, entrambi di circa 30 anni stramazzerati al suolo, sono morti in seguito alle ferite riportate, un terzo agente è stato ferito lievemente a una mano e vi sarebbero, ma la notizia non è confermata, altri due agenti feriti. I due agenti morti avevano circa 30 anni.

Questi i loro nomi: Pierluigi Rotta, agente scelto, e Matteo De Menego, agente. L'uomo che ha sparato era in compagnia di suo fratello. Dopo un tentativo di fuga entrambi sono stati fermati, sono i dominicani, regolarmente residenti in Italia, **Alejandro Augusto Stephan Meran**, di 29 anni, affetto da **disagio psichico**, e **Carlisle Stephan Meran**, di 32. A sparare sarebbe stato il più



Peso: 3-41%, 4-36%, 5-54%, 6-88%, 7-99%, 8-74%

giovane, come riferisce la questura.

I due uomini erano stati condotti in Questura per degli accertamenti dopo «un'attività di ricerca del responsabile della rapina di uno scooter avvenuta nelle prime ore del mattino», come riferisce una nota della Questura di Trieste. Si trovavano nell'ufficio Prevenzione Generale Soccorso Pubblico della Questura, dove si portano gli arrestati. Secondo una prima ricostruzione, uno dei due, dopo aver chiesto di andare in bagno, avrebbe aggredito un agente e, dopo una colluttazione, sarebbe riuscito a impossessarsi della sua pistola. Quindi proprio con quell'arma avrebbe sparato. Altri agenti presenti avrebbero risposto al fuoco e ferito il fratello, un inferno di colpi dentro la Questura. L'uomo che ha esploso i colpi è stato inseguito arrestato mentre il fratello, a quel punto, ha provato a fuggire, ma è stato bloccato e poi portato in ospedale con un'ambulanza, essendo stato ferito. Il titolare di un locale della zona ha riferito di aver sentito spari provenienti dall'interno della Questura e di aver visto, pochi istanti dopo, un giovane uscire di corsa dall'edificio con in mano un'arma. L'uomo avrebbe poi provato, inutilmente, ad aprire un'auto della polizia parcheggiata lì davanti, probabilmente per fuggire. A quel punto, raggiunto dagli agenti che lo avevano inseguito, è stato bloccato a terra e poi fermato.

«Il Friuli Venezia Giulia si stringe



attorno alle famiglie dei due agenti uccisi e si unisce al lutto cittadino proclamato dal sindaco di Trieste», ha dichiarato il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga. Anche il presidente del Senato, Elisabetta Casellati, ha espresso il suo «più sentito cordoglio» alla Polizia e la sua vicinanza alle famiglie delle vittime; nonché tutto il suo «sdegno» per quanto avvenuto. «Chi colpisce un uomo delle Forze dell'ordine, colpisce lo Stato», ha detto il presidente del Senato, «oggi l'Italia intera piange due dei suoi figli migliori». Intanto, a Trieste si stanno recando il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese e il capo della Polizia Franco Gabrielli.

Sparatoria Questura: Serracchiani, cordoglio e sgomento “Solidarietà e commozione dall'assemblea Pd”

“Cordoglio profondo per gli agenti della Polizia di Stato uccisi nell'adempimento del dovere, vicinanza alle famiglie cui sono stati brutalmente strappati i loro cari”. Così la deputata Debora Serracchiani (Pd) alla notizia della morte dei due agenti di PS colpiti durante una sparatoria davanti alla Questura di Trieste. Per Serracchiani, che ha contattato i vertici locali e nazionali delle forze dell'ordine, è “un episodio di una violenza inaudita che ci lascia sgomenti per le modalità selvagge con cui è stato perpetrato il delitto. In questa circostanza tragica tutta la solidarietà va alle forze dell'ordine, che hanno reagito con grande professionalità”.



Solidarietà e cordoglio sono stati espressi anche dall'assemblea del Partito democratico di Trieste, che era in corso quando è giunta la notizia del duplice omicidio. Appena informata, l'assemblea ha immediatamente reso un commosso omaggio alle vittime, alzandosi in piedi e osservando un minuto di silenzio.

M5S FVG: “Sconcerto e dolore per uccisioni di due poliziotti a Trieste”

I parlamentari e il Gruppo in Consiglio regionale del Movimento 5 Stelle del Friuli Venezia Giulia esprimono dolore e sconcerto per i fatti accaduti oggi a Trieste, dove due agenti di Polizia sono stati uccisi e uno è rimasto ferito in una sparatoria avvenuta all'interno della Questura.

“In questo momento – affermano i deputati Sabrina De Carlo e Luca Sut e i consiglieri Ilaria Dal Zovo, Andrea Ussai, Mauro Capozzella e Cristian Sergo – le uniche parole che si possono pronunciare sono di solidarietà alle famiglie delle vittime e alla Polizia di Stato”.

Patto per l'Autonomia: cordoglio e vicinanza alle famiglie degli agenti di Polizia uccisi a Trieste

I consiglieri regionali del Gruppo Consiliare del Patto per l'Autonomia, Massimo Moretuzzo e Giampaolo Bidoli, colpiti dal gravissimo episodio avvenuto a Trieste nel pomeriggio della giornata di oggi, venerdì 4 ottobre, esprimono il proprio cordoglio e la loro vicinanza alle famiglie degli agenti di Polizia uccisi e partecipano al lutto cittadino proclamato dal sindaco della città di



Trieste.

Sparatoria questura: Conapo, cordoglio a familiari, pene esemplari per autori

“Cordoglio e vicinanza ai familiari e ai colleghi dei due poliziotti uccisi a Trieste”. Lo esprime **Antonio Brizzi**, segretario generale del **Conapo**, il **sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco**. “Non ci stancheremo mai di chiedere investimenti da parte dello Stato nel settore della sicurezza Chi è al servizio dello Stato per garantire la sicurezza dei cittadini – aggiunge Brizzi – siano Forze dell’ Ordine o Vigili del Fuoco, va tutelato con una formazione costante e con mezzi e attrezzature all’ avanguardia. Ma va anche protetto dai balordi con la consapevolezza di pene certe ed esemplari che oggi sappiamo essere una chimera in Italia. Altrimenti chi rappresenta lo Stato muore due volte, una per mano di balordi e una per mano di uno Stato incapace di tutelare i suoi servitori”.

Sparatoria questura: Rojc (Pd), grande dolore, non si può credere

“Un grande dolore, non si può quasi credere che nel centro di Trieste sia avvenuto questo terribile duplice omicidio. Dobbiamo stringerci accanto alle nostre forze dell’ordine e alle famiglie che ogni giorno le sostengono, mostrare loro un affetto che non è mai abbastanza. Dobbiamo ricordarci sempre che la sicurezza è il frutto del lavoro generoso delle forze dell’ordine e talvolta anche dell’estremo sacrificio”. Lo ha affermato la senatrice Tatjana Rojc



(Pd), a proposito dell'assassinio di due agenti di polizia oggi a Trieste.



Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

Peso:3-41%,4-36%,5-54%,6-88%,7-99%,8-74%